

## Via Flaminia

Ekaterina Oleynik  
L'étoile danza  
«Don Chisciotte»

di **Natalia Distefano**  
a pagina 8



# Un'étoile nella caverna di Don Chisciotte

## Ekaterina Oleynik nel balletto ispirato a Cervantes

È entrata nei panni di Kriti tante volte: «la prima quando avevo solo quindici anni». Eppure per Ekaterina Oleynik, étoile dell'Opera di Minsk, interpretare la romantica protagonista del «Don Quixote» di Ludwig Minkus, mercoledì ai giardini della Filarmonica all'interno della rassegna «I solisti del teatro» (ore 21, via Flaminia 118), sarà un'emozione da prima assoluta.

«Non ho mai danzato in Italia – ha detto la Oleynik – ma lo desideravo da tempo. E sono felice di poterlo fare in questo ruolo, a cui sono profondamente legata perché ha accompagnato la mia carriera, è cresciuto e si è evoluto con me migliorando di volta in volta». Nella versione italiana coreografata da Maria Grazia Garofoli, già étoile al Teatro la Fenice di Venezia sotto l'egida di Eugeny Poliakov poi direttore del Corpo di Ballo della Fondazione Teatro dell'Arena di Verona e

oggi responsabile del progetto didattico Danza & Professione in collaborazione con Sergio Ariota, Kriti recupera la tradizione della sua edizione più acclamata: quella firmata dal coreografo Marius Petipa, insuperato Maître de Ballet dei Balletti Imperiali dello Zar a San Pietroburgo, che nel 1869 montò a Mosca l'opera ispirata al «Don Chisciotte della Mancia» di Miguel de Cervantes per il Teatro Bolshoi.

In quello stesso teatro russo Ekaterina Oleynik è stata ballerina solista, come anche per il Balletto della Repubblica di Bielorussia e per il Washington Ballet prima di approdare sul palco dell'Estonian National Ballet, consolidando nel suo repertorio soprattutto le eroine di Ciaikovskij e di Minkus. «La mia Kriti è tradizionalmente fedele a quella di Petipa – spiega l'étoile – esattamente così come l'ha voluta la Garofoli, che

stimo enormemente e che invece ha puntellato lo spettacolo di sensati elementi innovativi legati al suo lavoro con un cast di giovani professionisti della danza». Più spessore al personaggio del cavaliere dalla triste figura di Cervantes, che in scena diventa la miccia di un'esplosione festosa che rasenta il sogno, in un lungo divertissement per il corpo di ballo dove all'allestimento originale di Petipa si aggiunge una caverna delle meraviglie abitata da Don Chisciotte per abbandonarsi alle sue visioni.

Una versione già applaudita nel 2003 al Teatro dell'Arena e successivamente al Teatro di Napoli, che a Roma oltre alla Oleynik accoglie il primo ballerino del Teatro dell'Opera di Tirana Armand Zazani nei panni di Basilio, l'innamorato pronto a tutto, anche a fingere la morte pur di coronare il sogno d'amore con la sua Kriti. I due artisti si esibiranno nel



Peso: 1-1%,8-35%

gran pa de deux accompagnati dai danzatori di Danza & Professione. «Sono arrivata in Italia per le prove a giugno - ha commentato infine Ekaterina Oleynik - e ho subito trovato grande ispirazione per il mio lavoro, insieme a una compagnia straordinaria per professionalità e calore umano. E poi Roma, con un luogo che ha conquistato un posto

speciale nel mio cuore: la Fontana di Trevi, scoperta durante un'indimenticabile passeggiata notturna».

**Natalia Distefano**

Non ho mai danzato in Italia ma lo desideravo da molto tempo

A Roma ho scoperto la Fontana di Trevi durante una passeggiata notturna

**Info**



● «Don Quixote» con Ekaterina Oleynik (foto) e Armand Zazani in scena mercoledì per i «Solisti del teatro» nei giardini della Filarmonica, ore 21, via Flaminia 118



**Solisti del teatro** Ekaterina Oleynik, étoile dell'Opera di Minsk, si esibirà mercoledì per la prima volta a Roma



Peso: 1-1%,8-35%